

LA SICUREZZA STRADALE

LE SPESE SOSTENUTE

IL GIUDICE HA FISSATO IL RISARCIMENTO IN 3.174,13 EURO PIÙ SPESE LEGALI, RICONOSCIUTI FRA GLI ALTRI LA SOSTITUZIONE DEI PNEUMATICI, IL NOLEGGIO DI UNA MACCHINA SOSTITUTIVA E IL FERMO TECNICO

Incidente provocato da tre buche Anas condannata al risarcimento

Niente segnali: il conducente sbandò e rischiò la vita sulla «E45»

ANAS spa condannata dal giudice di pace di Arezzo, Maria Nino, a risarcire un dottore commercialista fiorentino che rischiò la vita sulla «E45», in territorio aretino, vicino a Sansepolcro: due pneumatici del lato destro della Mercedes Gik di G.B., 53 anni, esplosero a causa di alcune buche in superstrada, poi rilevate all'altezza dei chilometri 138,10-138,400 e 138,700.

IL BOTTO

L'auto del ricorrente sbandò per l'esplosione di due pneumatici

Il conducente, dopo aver sbandato per oltre cento metri, e sotto la pioggia, riuscì a fermare l'auto e a evitare di sbattere contro il guard rail, così salvandosi da conseguenze ancora più serie, o addirittura drammatiche.

Risultò dagli accertamenti della Polstrada di Città di Castello che salte dieci vetture erano rimaste coinvolte in sinistri analoghi:



I rilievi furono effettuati dalla polizia stradale: gli agenti verificarono che altre 10 auto erano rimaste coinvolte in incidenti simili

quelle buche – si legge nel dispositivo del giudice Maria Nino – erano altrettante «insidie evidentemente non visibili, data l'ora (le 19 del 26 dicembre 2012) e la pioggia, e non evitabili» anche perché prima e in corrispondenza delle stesse crepe sull'asfalto non c'era segnaletica di pericolo, solo poi posizionata da personale Anas. Circostanze rappresentate nel rap-

porto Polstrada trasmesso all'autorità giudiziaria. Il danno richiesto dal commercialista consisteva nella sostituzione di un intero treno di gomme, nel noleggio della vettura sostitutiva, nel danno da fermo tecnico, nell'acquisto di catene da neve, in quattro viaggi da Firenze a Sansepolcro per il recupero del mezzo, nello slittamento di tre giorni di una vacanza program-

mata a partire dal 27 dicembre, il giorno dopo l'incidente, e nell'attesa, di notte, coi figli, per quattro ore. Per un risarcimento quantificato dall'avvocato Enrico Mucci, dello studio Giuseppe Caglia e partners, e legale del danneggiato, in 4.290,66 euro.

IL GIUDICE ha fissato il risarcimento in 3174,13 euro più spese legali e di consulenza tecnica d'ufficio disposta dal giudice al termine della quale sono stati riconosciuti: la sostituzione dei pneumatici (2547,58 euro), il noleggio di una macchina sostitutiva (500), l'acquisto delle catene (826,55) il fermo tecnico, ovvero il danno consistente nella impossibilità di utilizzare la propria vettura (50 euro), il costo dei viaggi da Firenze a Sansepolcro (50). Non riconosciute invece altre due voci: il danno derivante dallo slittamento della vacanza (non sono stati prodotti elementi in base ai quali ritenere che abbia comportato un costo) e la domanda di risarcimento al punto in cui si fa riferimento al danno da shock subito dai figli.

giovanni spano